

Domani il 4° Festival della Famiglia

Al riparo dall'onnipresente ubriacatura gender e LGBT questa manifestazione, che si terrà come ogni anno a Riva del Garda, si preannuncia come un evento dedicato interamente alla famiglia e alle politiche famigliari. "Comunità educanti per il benessere sociale e la competitività dei territori" è il titolo e il tema di questa edizione. Ospite speciale il prof. Ivo Lizzola, si presenteranno enti-network

di Giuseppe Brienza

S'intitola "Comunità educanti per il benessere sociale e la competitività dei territori" la quarta edizione del Festival della famiglia che si aprirà domani e, fino al 5 dicembre, si terrà al Centro congressi di Riva del Garda, in Trentino. L'evento, ideato e organizzato dall'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento in partnership con il Distretto Famiglia "Alto Garda" e il Comune di Riva del Garda, è stato preceduto da una settimana di eventi "Pre-festival" dal 27 novembre ad oggi. Così la manifestazione è stata preparata da una serie di appuntamenti sparsi sul territorio provinciale, l'ultimo dei quali è il seminario organizzato dall'associazione "Con.Solida" intitolato "Costruire insieme comunità educanti: lavori in corso", che si terrà oggi alle 15.00 nella Sala 100 del Centro Congressi di Riva del Garda. All'appuntamento, cui parteciperà il professor Ivo Lizzola dell'Università di Bergamo, saranno presentate le esperienze di alcune cooperative che oggi stanno reinterpretando il loro ruolo di imprese sociali, tentando di andare oltre la residualità in cui viene spesso confinato l'intervento educativo. Gli altri appuntamenti del "Pre-festival" sono organizzati da diversi enti per far rete sul territorio: dall'Agenzia per la famiglia, al



che dei "laboratori" per famiglie, bambini e scuole, gestiti e coordinati dallo staff del "Trentino dei bambini" e diretti a oltre 500 studenti provenienti dagli Istituti d'istruzione superiore della Regione. L'associazione "Il Trentino dei bambini" allestirà presso il Palameeting un grande padiglione di 3.000 mq dedicato interamente ai bambini e alle famiglie, dove saranno proposti giochi istruttivi, comunitari e prove di creatività e sport.

Anche quest'anno il Festival è ancora al riparo dall'ubriacatura "gender" e LGBT e, quindi, si preannuncia come un evento dedicato veramente alla famiglia e alle politiche familiari di respiro locale, nazionale ed internazionale. Partendo dall'assunto che l'educazione

grafia e proposte editoriali.



Ad aprire il Festival, venerdì mattina alle 9, nella Sala 1000 del Centro Congressi di Riva, ci sarà un dibattito moderato dal direttore del giornale "Vita Trentina" Diego Andreata, fra Franca Biondelli, Sottosegretario alle Politiche familiari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il presidente della Provincia di Trento, Ugo Rossi, il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, il vescovo di Trento Luigi Bressan, il sindaco di Riva Alberto Mosaner, il dirigente dell'Agenzia per la famiglia Luciano Malfer e Cristina Azzolini, assessore del Comune di Rovereto e



membro del Comitato di "Educa". Quest'ultima sigla costituisce una novità di quest'anno, essendo diventato tale Comitato un nuovo partner attivo della manifestazione rivana ("Educa" è affine - per alcuni aspetti - al festival dell'educazione che si tiene ogni anno ad aprile nella vicina Rovereto).

La prospettiva del "Festival della Famiglia" spazia dal Sud Italia all'Europa se, da Napoli, Lipsia, Messina e Bergamo, arriveranno le diverse esperienze che "Educa" porterà alla manifestazione. Tutte con l'obiettivo di dimostrare che, oggi, possono essere molto vari i soggetti che, dalle famiglie ai giovani, dagli insegnanti agli imprenditori, dai ricercatori agli esponenti della pubblica amministrazione e della "società civile", possono assumere il ruolo di protagonisti della promozione sociale e dell'educazione, costruendo insieme il benessere della comunità nazionale e locale.

La scorsa edizione, la 3ª, del "Festival della Famiglia", tenutasi sempre a Riva del Garda nel dicembre 2014, s'intitolava "L'ecosiste-

ma vita e lavoro. Occupazione femminile e natalità, benessere e crescita economica", segnalandosi per aver anticipato, sotto un'ottica prettamente culturale e politico-sociale, alcuni dei temi rimessi al centro dell'attenzione dalla Lettera Enciclica "Laudato si'" sulla "cura della casa comune", pubblicata da Papa Francesco di lì a poco (24 maggio 2015).

Dalla prossima kermesse trentina, a cui prenderanno parte, oltre a quelli citati, altri qualificati rappresentanti delle istituzioni, del mondo del lavoro, dell'ambito sociale e della ricerca, ci si attende un proficuo confronto sulle reali esigenze del Paese e delle comunità locali, dal quale potranno anche



emergere proposte e tesi per rilanciare l'attenzione politica nazionale sulla famiglia e sulle nuove prospettive in favore dei giovani e della natalità. In questa direzione l'edizione 2015 del Festival avrà come principali "focus" l'azione educativa e la necessità di stabilire una nuova alleanza sul territorio in cui famiglia, scuola, associazioni, realtà del terzo settore, enti pubblici e privati possano cooperare e porsi come agenzie educative. L'educazione, secondo i promotori e partner del "Festival della Famiglia", costituisce una responsabilità di tutti attorno alla quale si costruisce il futuro dell'uomo e del mondo.



Ci auguriamo che quindi spiri anche a Roma questo salutare "vento del Nord".

Per le iscrizioni online all'evento, collegarsi al sito: www.trentinofamiglia.it. Altri contatti: Provincia Autonoma di Trento, tel: 0461/494612, www.festivaldellafamiglia.eu.

#LGBT

ALLA 37MA EDIZIONE IL GENDER TOCCA ANCHE IL PREMIO DELLA LETTERATURA PER RAGAZZI. IN EMILIA

di MIRKO DE CARLI

Arrivato alla sua 37ma edizione, il Premio della letteratura per Ragazzi apre quest'anno a tematiche di attualità, accodandosi al pensiero unico e inserendo per la prima volta tra i titoli finalisti un libro di chiara ispirazione gender destinato ai piccoli lettori delle scuole elementari. Promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento e dalla Cassa di Risparmio di Cento spa, con il patrocinio del Comune di Cento, della Regione Emilia-Romagna, del Comitato Unicef Italia, delle Università degli Studi di Bologna e Ferrara e dell'Università del litorale di Capodistria dell'Acri e dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna, il concorso vedrà la partecipazione di circa 10 mila studenti di varie parti di Italia e anche di nazioni estere. La giuria tecnica, composta da dalla professoressa Luciana Bellatalla, dalla professoressa Manuela Gallerani, dalla dottoressa Donatella Trotta, dal professore Lucio Sossi, dalla dottoressa Enrica Ricciardi, dalla professoressa Anna Tassinari e dalla dottoressa Grazia Simone, ha dovuto scegliere tra i 120 libri iscritti, le due terne finaliste.

Per le scuole elementari sono stati scelti "Mi piace Spiderman... e allora?" di Giorgia Vezzoli (casa editrice Settenove di Monica Martinelli), "Lindbergh" di Torben Kuhlmann (Orecchio Acerbo) e "Non piangere non ridere non giocare" di Vanna Cerenà (Lapis Edizioni).

Per le scuole medie invece il libro di Nicoletta Bortolotti "In piedi nella neve" (Einaudi Ragazzi), "L'ultimo viaggio" di Irène-Janca, Maurizion A.C. Quarello (Orecchio Aperto) e infine "La cena del cuore. Tredici parole per Emily Dickinson" di Beatrice Masini (rueBallu Edizioni).

Tra questi il titolo "Mi piace Spiderman... e allora?" di Giorgia Vezzoli, non è passato inosservato e ha fatto sorgere qualche interrogativo ad alcuni attenti genitori. Un rapido approfondimento ha svelato il pensiero di una scrittrice il cui unico intento è scrivere contro i famosi stereotipi di genere, raccontando ai bambini, attraverso parole semplici e disegni accattivanti, come ognuno di noi fin da piccolo

possa decidere di essere quello che si sente indipendentemente dal dato biologico. Questo titolo è edito da Settenove, una nuova casa editrice indipendente per ragazzi, che si definisce contro gli stereotipi e la violenza di genere. I bambini delle scuole aderenti al progetto, sentiranno pertanto raccontare in classe di Cloe, una bambina di 6 anni che si sente discriminata per il fatto di preferire eroi tipicamente maschili, che ama giocattoli e abbigliamento maschili e che, incontrando le amiche dei genitori in partenza per la Svezia per coronare il loro amore con un matrimonio negato in Italia, arriverà a concludere:

«Adesso so che quando sarò grande potrò avere un fidanzato oppure una fidanzata».

Continua quindi la campagna ideologica pro gender che, oltre ai corsi di formazione per insegnanti e per alunni, ora arriva a cercare il consenso popolare attraverso concorsi letterari inerenti sempre al mondo dell'educazione e della scuola. Chiaramente decisivo risulta essere anche il fattore economico perché attraverso i soldi messi in campo dalla fondazione bancaria e dalla banca coinvolte si trova di che sostenere l'iniziativa letteraria. Come sempre i soggetti coinvolti si dicono estranei ad ogni minimo coinvolgimento rispetto ad un'eventuale strumentalizzazione pro lgbt: davanti alla mobilitazione di diverse famiglie preoccupate per i propri figli si è però aperto un varco e, proprio in queste ore, ci si sta confrontando sull'opportunità o meno di mantenere in lizza per il premio quel tipo di libro. Il problema, rispetto alla questione, non è che un libro che promuove l'ideologia lgbt possa gareggiare o vincere un concorso letterario... Ci mancherebbe altro. Il punto è un altro: a che titolo può rientrare nel percorso educativo e scolastico dei nostri ragazzi? I genitori sono stati debitamente informati di questo? Non vogliamo mettere all'indice della censura un libro piuttosto che un altro, la libertà di espressione nel nostro paese è garantita dalla Costituzione ed è un bene prezioso: abbiamo solo la preoccupazione di tutelare e garantire un percorso sano e stabile per i ragazzi che frequentano le scuole pubbliche italiane. Per questi motivi riteniamo non adeguato che un libro come "Mi piace Spiderman... e allora?" non rientri negli



strumenti di formazione adeguati per i nostri ragazzi. Liberi i genitori che vogliono formare i propri figli a questi presunti valori (o meglio dire dis-valori) di acquistarlo in una qualsiasi libreria ma non per questo di obbligare tutti gli altri ragazzi a leggerlo senza essere consapevoli dei fini che sottendono al libro. Speriamo in un ripensamento da parte degli organizzatori: i genitori e i lettori di Cento di La Croce continueranno a chiedere l'eliminazione del libro dal concorso a gran voce. In attesa di risposte concrete.



Comune di Trento, da "Progetto 92" al Distretto famiglia Alto Garda, comune di Riva del Garda, cooperativa La Coccinella, Forum delle associazioni familiari del Trentino, Centro culturale S. Chiara, cooperativa Apss Casa mia, SAT Riva del Garda, cooperative sociali di Trento e Riva.

Il Palameeting di Riva, fra le iniziative che ospiterà il 4 e 5 dicembre, annovera an-



è un elemento vitale delle relazioni umane e punto di partenza per costruire il futuro del Paese, le sue quattro sessioni si propongono di elaborare una "nuova alleanza educativa" sul territorio alla quale, tutti i soggetti che credono nella famiglia come cellula vitale, possono contribuire per costruire il benessere individuale e collettivo. A tal fine sono previste conferenze, stand espositivi, laboratori, spazi di animazione, mostre di foto-



www.lacrocequotidiano.it

Organo dell'Associazione "Voglio la Mamma"

REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA AL NUMERO 235/2014 DEL 21 OTTOBRE 2014

ISSN: 2420-8612

EDITORE: Social Network s.r.l.s. - Piazza del Gesù 47 - 00186 Roma

DIRETTORE RESPONSABILE: Mario Adinolfi adinolfi@gmail.com

STAMPATO DA Stampa quotidiana s.r.l. - loc. Colle Marcangeli - 67063 Oricola (Aq)

Qualiprinters s.r.l. - Via Enrico Mattei 2 - 20852 Villasanta (MB) - tel. 039/302992

DISTRIBUITO DA Press-di Distribuzione e Stampa Multimedia s.r.l.

Via Mondadori 1 - 20090 Segrate (Mi)

REDAZIONE: Piazza del Gesù 47 - 00186 Roma

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ COMMERCIALE:

Media Place s.r.l., Via della Moscova 6/8, 20121 Milano tel. +39 0229060342

Via Antonio Cantore 5, 00195 Roma tel. +39 0695583350

Per info su abbonamenti e inserzioni pubblicitarie scrivere a: lacrocequotidiano@gmail.com

Per la tua pubblicità legale su La Croce contatta Intel Media Pubblicità s.r.l.: info@intelmedia.it

tel. +39 0883347995 fax. +39 0883390606

seguici su www.facebook.com/lacrocequotidiano